



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 20 - n° 30 01 agosto 2021

1.1 EDITORIALE

Vacinadi?

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: Listini stazionari per i formaggi.

4.1 BIS LATTIERO CASEARIO

tendenze

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Listini alti ma stabili

6.1 CEREALI E DINTORNI

tendenze

7.1 CALAMITA'

Agricoltura devastata da vento e grandine

8.1 DOLCE FORMAGGIO

Gelato al Parmigiano Reggiano

8.12 BPERA AGGREGAZIONE

Nasce UNAPera, svolta per il futuro del frutto

9.1 ECONOMIA E CARBURANTI

Indice benzina 2021: chi comprerà più benzina con lo stipendio medio?

10.1 VINO E VIGNETI

Specogna quando il vino non è un lavoro ma Passione

12.1 MECCANICA

I plus dell'irroratore VENTIS portato

13.1 DANNI DA GRANDINE

Grandinata: Emil Banca in soccorso di aziende e agricoltori danneggiati

14.2 ISMEA NOMINE

Agricoltura, Gagnarli (M5S): con nomina Frascarelli si apre nuova pagina per ISMEA

15.1 AGRICOLTURA E FINANZIAMENTI

Agricoltura, Alleanza Cooperative ER chiede chiarezza su cumulabilità contributi e credito d'imposta

16.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

17.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale Vacinadi?



Troppe etichette rischiano di irritare e irretire la rabbia di molti che hanno il sacrosanto diritto di esprimere il loro dissenso a certa politica sanitaria pur non ritenendosi NO VAX ma così etichettati.

Di Lamberto Colla Parma, 01 agosto 2021 145° giorno dell'anno 2 dell'era COVID-19 - domenica -

"A mi me gusta bailare contigo, oh vacinada
lo faccia a faccia sta vecchia muchacha inmunizada
Miro al tu cuerpo da cineteca
Con l'anticuerpo dell'AstraZeneca stanoche se freca
Vacinada"

Con questa [canzoncina](#) Checco Zalone è riuscito a farci tornare il sorriso e a portare un po di leggerezza sull'argomento Vaccini, della cui importanza non intende discutere ma sul trattamento dell'informazione e della politica sanitaria, assolutamente Sì.

Sì, i
offrire

pretendiamo di discuterne, di poter criticare nella speranza di poter un contributo al miglioramento della qualità di vita sociale e economica così depresse da oltre un anno e mezzo di regime virale.



Ma a quanto pare la facoltà di critica è anch'essa sospesa.

- La critica,
insegnavano al
liceo, è alimento

per i pensieri e la il **dubbio** il motore dello sviluppo, tecnico, sociale e umanitario.

Invece, negli ultimi anni e ancor più in questo biennio pandemico, sembra che **critica**, **discussione** e **dubbio** siano parole depennate dal vocabolario e che la conoscenza sia d'appannaggio di pochi selezionati onnipresenti e onniscienti, giornalisti, starlette, o virologhi o pseudo tali. Gli ospiti fissi di tutte le trasmissioni, in diretta o differita quasi a reti unificate, impegnati a tamburellare sempre il medesimo refrain e a "imprecare" contro chi la pensa diversamente e tutti ovviamente discriminati dall'etichetta NO VAX.

Il verbo è in bocca di pochi e nemmeno in capo ai più qualificati, nonostante Draghi abbia messo una pezza sulla sovraesposizione mediatica.

La loro competenza è certificata dai mainstream, raramente dai titoli accademici.

Tutti personaggi di contorno mentre i veri luminari non si vedono e non si sentono.

Nemmeno tanto pian piano è cresciuta perciò la censura verso i portatori di opinioni non allineate.

E così sono considerate NO VAX tutte quelle migliaia di persone



spesso contraddittorie e incomprensibili o fuori logica.

I **Social media** infine fanno **buona guardia** a che le notizie non allineate vengano diffuse e segnalano che "stai trattando notizie "COVID" e perciò informano che sarà una comunicazione sub giudice o che è stato violato il loro standard.

Insomma parlare di COVID si può ma solo se si esprimono le linee ufficiali.

La spartizione tra due fazioni nette e ben distinte è una assurdità.

E' quindi ormai chiara la presenza una volontà di generare "razzismi" ideologici ponendo le fazioni in contrapposizione e assegnando a una parte una difesa d'etica fasulla e una posizione assolutamente discriminatoria.

Una volontà di metter in scontro, non a confronto, coloro che del Vaccino ne fanno una bandiera sanitaria e un gesto di generosità verso il prossimo e dall'altra una minima parte di irriducibili NO VAX e una gran quota di persone critiche, con ragioni comprensibili e non necessariamente strampalate come vorrebbero, taluni, far credere.

Opinioni però tanto poco errate da venire sempre più frequentemente **validate**, almeno in parte, dalla scienza ufficiale e dalla ricerca super partes come ad esempio la convinzione che i **vaccinati** non siano immuni dal covid e dalle

E invece, come risposta dai main stream solo messaggi di terrore sulla **ennesima e imminente ondata** e sulla successiva, sulla necessità della terza o quarta dose di vaccino, sulle fake news ma anche su quelle che non lo erano e nel mirino sono sempre stati i pensatori liberi, equiparati agli untori o ai terapisti.

Così tutti attenti ai dati allarmanti della "Fondazione GIMBE (Chi sono costoro?), attendibili e presenti come le previsioni meteo, che con le loro percentuali stanno cercando di spaventare tutti, anche in questi giorni di relativa aggressività virale, e al contempo offrono l'appoggio "scientifico" al Governo per operare scelte ingiustificabili.

E allora leggiamo che secondo "Il monitoraggio della Fondazione GIMBE, nella settimana 21-27 luglio, rileva un ulteriore aumento dei nuovi casi (+64,8%) e degli indicatori ospedalieri: +34,9% di pazienti ricoverati in area medica, +14,5% nelle terapie intensive, anche se i numeri assoluti rimangono bassi. Tornano a salire anche i decessi (+46,1%) (Vedi report del dott. Luca Fusaro).

Ma perché non diffondono i dati assoluti, invece delle percentuali? Forse perché non sarebbero sufficientemente allarmanti?

Il **Virus non è sconfitto** e perciò la massima cautela, da parte di ciascuno, è d'obbligo. Dalla pulizia delle mani all'uso della mascherina senza vergogna in qualsiasi circostanza di presumibile rischio, ma bisogna tornare a vivere e sperare in futuro migliore e che coloro che stanno ai vertici della politica si ravvedano e mutino il loro rapporto con il cittadino prima che le crepe si allarghino e destabilizzino l'edificio sociale di una comunità in preda a egoismi scellerati.

Pochi, rammentiamo sono i NO VAX veri e propri, molti al contrario sono e pensieri critici e razionali che non intendono farsi **bollire come la rana** nell'acqua tiepida.

Link:

- **Vacinada** di Checco Zalone: <https://youtu.be/gE9kZFhVWFk>
- <https://www.radioradio.it/2021/05/scoperto-patto-vergognoso-ministero-salute-google-censurano-duranti/>
- <https://gazzettadellemedia.it/economia/item/27484-il-54-di-gradimento-per-conte-significa-che-ormai-siam-%E2%80%99Cbolliti%E2%80%99D.html>
- <https://www.firenzepost.it/2021/07/29/vaccinie-green-pass-dallamerica-nuova-bomba-il-lasciapassare-sembrava-inutile/>

(Per accedere agli editoriali: [clicca il link](#))

che hanno invaso le piazze nei giorni scorsi e che già il giorno seguente, alcuni di loro tempestivamente identificate, hanno ricevuto multe per assembramento in attesa di denuncia penale.

Le riunioni celebrative di momenti sportivi (ad esempio i 94 anni della Roma calcio) o i gay pride vari, non certamente disciplinati secondo le più prudenti norme sanitarie, non sono sembrano essere considerati assembramenti a alto tasso di rischio, almeno alla pari dei liberi cittadini riuniti a contestare nel tentativo di divulgare un diverso punto di vista. Non vi è infatti notizia che siano stati presi provvedimenti disciplinari riferiti a quei contesti

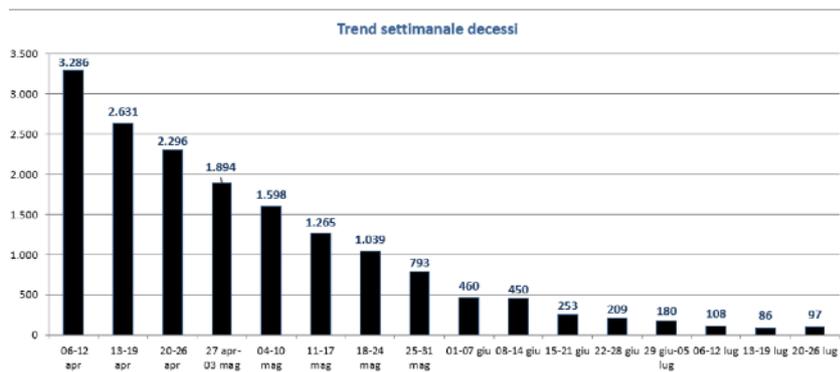
Invece, per i maggiori organi di



Milano Pride, la piazza in sostegno del ddl Zan: "Legge di civiltà, chi non si espone è complice" Video

informazione e i **burattini** del governo, tutti i critici diventano NO VAX, anche quelli che legittimamente contestano una politica sanitaria con molte lacune e comunicazioni

sue varianti e tantomeno che non siano dei vettori del virus (quindi quale generosità? Anzi untori coscienti). Quegli stessi che, proprio in forza di queste incertezze, già note da tempo, si oppongono alla somministrazione dei vaccini più sperimentali come appunto il **Pfizer** e il **Moderna**, quelli mRNA appunto i cui effetti a medio e lungo periodo sono assolutamente sconosciuti. Sono quelli che si opponevano alla "Tachipirina e alla vigile attesa" come unica cura ammessa e che al contrario richiama l'attenzione a investire anche sulle cure e non solo sui vaccini.



laborazione Dott. Luca Fusaro da dati Ministero della Salute e Protezione Civile - Aggiornamento: 26 luglio 2021



LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: Listini stazionari per i formaggi.

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXIX-XXX settimana - Cede il latte spot, stazionario il burro - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

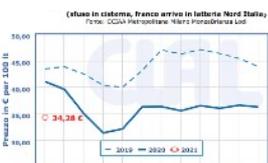
(Virgilio - CLAL)

Lattiero Caseario

Lattiero Caseario: Listini stazionari per i formaggi.

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXX-XXX settimana - Cede il latte spot, stazionario il burro - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Redazione Parma 26 luglio 2021 -



LATTE SPOT – Prosegue la tendenza al cedimento per il latte spot **milanese**. Flessione leggermente più marcata per il latte spot veronese. Anche il Latte **BIO**, dopo la lieve risalita delle scorse settimane, ha iniziato la flessione.

VR (26/7/21) MI (26/7/21)

Latte crudo spot Nazionale	40,72	41,76 (-)	39,18	41,24 (-)
Latte Intero pastorizzato estero	38,66	39,69 (-)	37,12	38,15 (-)
Latte scremato pastorizzato estero	21,22	22,25 (-)	20,70	21,74 (-)
Latte spot BIO nazionale			52,58	54,13 (-)



BURRO E PANNA – A **Milano** i listini del burro sono fermi ai valori alla precedente ottava. La crema invece recupera qualche centesimo. Alla borsa di **Parma** il listino dello zangolato ha frenato la caduta registrata nella prima quindicina di luglio, e altrettanto si registra alla Borsa di **Reggio Emilia**. Anche per la panna veronese non si registra alcuna

variazione di prezzo. La margarina nel mese di giugno ha replicato il prezzo di maggio che a sua volta era cresciuto di 10 centesimi rispetto a aprile.

Borsa di Milano 26 luglio 2021:

BURRO CEE: 3,70€/Kg. (=)
 BURRO CENTRIFUGA: 3,85/Kg. (=)
 BURRO PASTORIZZATO: 2,10 €/Kg. (=)
 BURRO ZANGOLATO: 1,90€/Kg. (=)
 CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,98 €/Kg. (=)
 MARGARINA giugno 2021: 1,48 - 1,54 €/kg (=)

Borsa di Verona 26 luglio 2021: (=)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,97 2,07 €/Kg.

Borsa di **Parma** 23 luglio 2021 (=)



BURRO ZANGOLATO: 1,50 €/Kg.

Borsa di **Reggio Emilia** 20 luglio 2021 (=)
 BURRO ZANGOLATO: 1,50 - 1,50€/kg.

GRANA PADANO– Milano 26 luglio 2021 – Ancora inalterati i prezzi del Grana Padano.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 7,00– 7.15 €/Kg.

(=)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,35 – 8,70 €/Kg.

(=)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 9,20 – 9,50 €/Kg. (=)

- Fuori sale 60-90 gg: 5,90 – 6,05 €/Kg.

(=)

PARMIGIANO REGGIANO – Parma 23 luglio 2021 – A **Parma** e **Milano** i prezzi restano fermi alla precedente quotazione.



PARMA

(23/7/2021) **MILANO** (26/7/2021)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,10 - 10,40 €/Kg. (=) - 10,00 - 10,40 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,60 - 10,90 €/Kg. (+) -

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 11,30 - 11,90 €/Kg. (+) - 11,60 - 11,80 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,00 - 12,65 €/Kg. (+) - 12,25 - 12,75 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,70 - 13,50 €/Kg. (+) - 12,75 - 13,35 €/kg (=)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly #lattierocaseari
 @theonlyparmesan @100MadeInItaly



LATTIERO CASEARIO

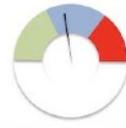
Lattiero caseari. TENDENZE

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXV-XXVI settimana - Stabilità per formaggi DOP e burro - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

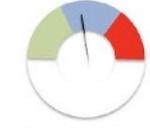
(Virgilio - CLAL)

GIORNAMENTO AL 26-lug-21

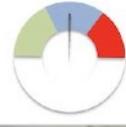
Latte intero spot Estero



Latte scremato spot Estero.



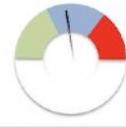
Crema Uso alim. MI



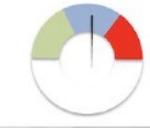
Grana Padano DOP



Latte Spot "BIO" MI



Margarina MI



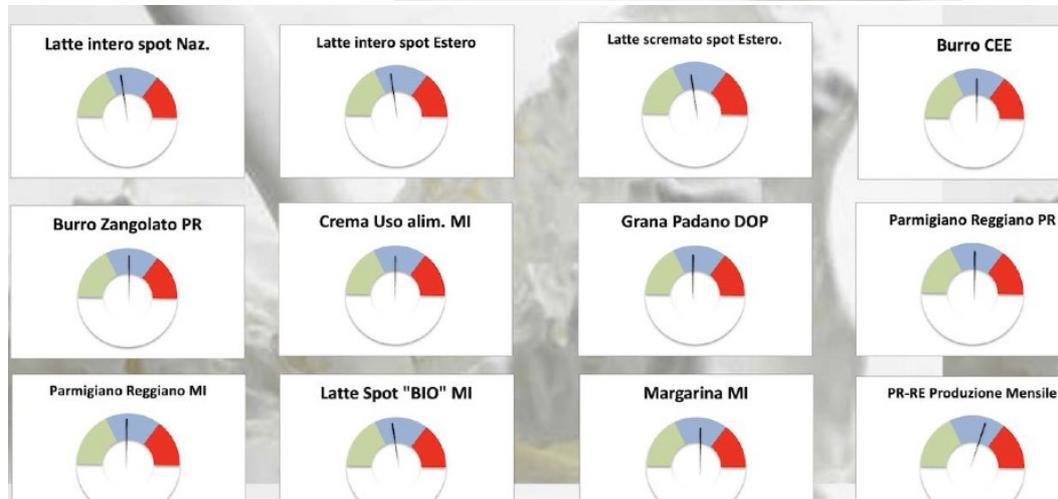
Lattiero Caseario

Lattiero Caseario: Listini stazionari per i formaggi.

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXIX-XXX settimana - Cede il latte spot, stazionario il burro - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Redazione Parma 26 luglio 2021 -

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly #lattierocasari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti @100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



RIEPILOGO SETTIMANALE PREZZI LATTIERO CASEARIO N° 29 - settimana 29-30esima/2021 26 luglio

PARMIGIANO REGGIANO	Data	23/07/21		16/07/21		Variazione		26/07/21		19/07/21		Variazione		
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	
12 mesi e oltre		10,10	10,40	10,50	10,40	0,00	0,00	10,00	10,40	10,00	10,40	0,00	0,00	
15 mesi e oltre		10,50	10,50	10,55	10,85	0,05	0,05					0,00	0,00	
18 mesi e oltre		11,10	11,50	11,25	11,85	0,05	0,05	11,60	11,80	11,60	11,80	0,00	0,00	
24 mesi e oltre		12,00	12,65	11,85	12,60	0,05	0,05	12,25	12,75	12,25	12,75	0,00	0,00	
30 mesi e oltre		12,70	13,50	12,60	13,40	0,10	0,10	12,75	13,35	12,75	13,35	0,00	0,00	
												media prezzo	Precedente	diff
PR-RE Produzione Mensile		2.103.532	2.033.444	3,45	70.081			2.937.823	3.754.123	183.700	5%	10,10 €	10,10 €	0,00 €

GRANA PADANO	Data	26/07/21		15/07/21		Variazione	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max
Fuori sale 80-90 gg		5,90	6,05	5,90	6,05	0,00	0,00
9 mesi		7,00	7,15	7,00	7,15	0,00	0,00
16 mesi		8,15	8,70	8,35	8,70	0,00	0,00
Riserva 20 mesi		9,10	9,50	9,20	9,50	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BURRO	Data	26/07/21		15/07/21		Variazione		23/07/21		16/07/21		Variazione	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Burro CEE		3,70	3,70	3,70	3,70	0,00	0,00					0,00	0,00
Burro Centrifuga		3,85	3,85	3,85	3,85	0,00	0,00					0,00	0,00
Burro Pastorizzato		2,10	2,10	2,10	2,10	0,00	0,00					0,00	0,00
Zangolato di creme fresche		1,50	1,50	1,50	1,50	0,00	0,00	1,50	1,50	1,50	1,50	0,00	0,00

CREMA E PANNA	Data	26/07/21		15/07/21		Variazione		26/07/21		19/07/21		Variazione	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Crema a uso alimentare (40%mg)		1,58	1,58	1,58	1,58	0,00	0,00					0,00	0,00
Panna centrifuga uso alimentare (40% mg)						0,00	0,00	1,97	2,07	1,97	2,07	0,00	0,00
Margarina		1,48	1,54	1,48	1,54	0,00	0,00					0,00	0,00

LATTE SPOT	Data	26/07/21		15/07/21		Variazione		26/07/21		19/07/21		Variazione	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
€/100 lt													
Latte crudo "spot" nazionale		39,18	41,24	40,21	42,27	-1,03	-1,03	40,72	41,76	41,24	42,79	-0,52	-1,03
Latte intero pastorizzato "spot" estero		37,12	35,15	37,12	38,66	0,00	0,51	38,66	39,60	39,18	40,21	-0,52	-0,51
Latte scremato pastorizzato "spot" estero		20,70	21,74	20,70	22,25	0,00	0,51	21,22	22,25	21,74	22,77	-0,51	-0,51
Latte Spot Biologico		52,58	54,11	53,10	54,11	-0,52	0,00					0,00	0,00



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Con l'USDA un nuovo terremoto

Quasi replicati i valori dello scorso 22 luglio. Meglio comunque essere molto prudenti "navigando a vista", ma anche estremamente REATTIVI sui ribassi nelle finestre che seguono le prese di profitto dei fondi o causate da eventuali notizie ribassiste.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Listini alti ma stabili

Quasi replicati i valori dello scorso 22 luglio. Meglio comunque essere molto prudenti "navigando a vista", ma anche estremamente REATTIVI sui ribassi nelle finestre che seguono le prese di profitto dei fondi o causate da eventuali notizie ribassiste.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 28 luglio 2021 - I prezzi rilevati alla chiusura del 27 luglio:

	ago	set	nov
SEMI	ago 1418,2 (+5,4)	set 1367 (+4,4)	nov 1359,4 (+1,6)
FARINA	ago 358,8 (+5,2)	set 358,2 (+5,4)	ott 357,5 (+5,7)
OLIO	ago 66,26 (-0,17)	set 64,39 (-0,78)	ott 63,32 (-1,09)
CORN	set 548,6 (-1)	dic 546,2 (-0,4)	mar'21 553,6 (-0,6)
GRANO	set 674,4 (-2,4)	dic 684,2 (-2,4)	mar'21 691,4 (-3)

tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, i Dollari per tonnellata corta per la farina.
Queste le chiusure del 22/07

	ago	set	nov
SEMI	ago 1416,2 (-23)	set 1369 (-28,6)	nov 1362,2 (-27,4)
FARINA	ago 363,2 (-6,6)	set 362,8 (-6,8)	ott 362,4 (-7,6)
OLIO	ago 65 (-0,46)	set 63,53 (-0,69)	ott 62,43 (-0,85)
CORN	set 564,4 (-7,2)	dic 561,2 (-7,2)	mar'21 568,6 (-6,6)
GRANO	set 692,2 (-18,4)	dic 701,4 (-18,2)	mar'21 708,2 (-18)

(tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in cent. di dollaro per Bushel per semi corn e grano in Dollari per tonnellata corta per la farina.)

Come si può facilmente osservare sono poche le differenze rispetto al la precedente informativa del 22/07 per il comparto soya, Più sensibili invece le differenze sono riscontrabili sul comparto cereali.

Nel mercato internazionale poco da segnalare: stock ancora bassi, il meteo instabile che influisce sulle quotazioni, (le ripercussioni dei bollettini meteo ogni 8 ore e ogni 12 ore sono destabilizzanti) i noli navali sempre molto cari e, come ciliegina sulla torta, L'Argentina pone delle forti limitazioni di carico, perché il fondale del fiume Paraná non è mai stato così basso come negli ultimi 75/80 anni e questo, tenendo presente che il Brasile non ha più seme da immettere sul mercato, dovrebbe portare gli acquisti tutti sugli Usa. Per fortuna di tutti, momentaneamente, la Cina non sembra essere attiva su quel mercato e Sc'è da augurarsi che resti ancora alla finestra.

Nel mercato interno, si segnala che Grano e Mais si stanno rafforzando; il primo per ritenzione alla vendita da parte dei detentori, il secondo per scarsità di merce nei silos sia portuali che interni. Si prospetta un agosto molto "caldo" specie per il mais in particolar modo sulle prime due decadi.

Tra l'altro ad agosto ci saranno problemi di logistica sia su

camion che treni.

Un'altra notizia di rilievo riguarda il nuovo raccolto per l'area Danubio Mar Nero che quota partenza oggi 213€ contro i 217€ di lunedì, sono valori a cui occorre aggiungere i noli navali o via camion o via treno, e questo dovrebbe far pensare sulla nuova campagna. In definitiva e come riassunto, non è lecito aspettarsi aspettatevi grandi ridimensionamenti di valori, e dimentichiamo per i prossimi anni i valori registrati nel 2020.

Insomma una situazione non certo tranquillizzante, specie per chi è corto di merce.

In questo frangente occorre essere molto prudenti "navigando a vista", ma anche estremamente REATTIVI sui ribassi nelle finestre che seguono le

Indicatori del 28 luglio 2021		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
3.166	1,18196 ore 8,15	72,0€/bar

prese di profitto dei fondi, o causate da eventuali notizie ribassiste.

Vale sempre il consiglio di non rimanere corti di merce e muoversi con la regola aurea di 1/3 sui futuri ,1/3 sul vicino, 1/3 a disposizione per occasioni o "rapine"...

INDICI INTERNAZIONALI 28 LUGLIO 2021

L'indice dei noli B.D.Y è sceso a 3.166 punti, (premi/noli in aumento) il petrolio wti gira a circa 72,0 dollari al barile, e il cambio gira a 1,18196 ore 8,15

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini



(* Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

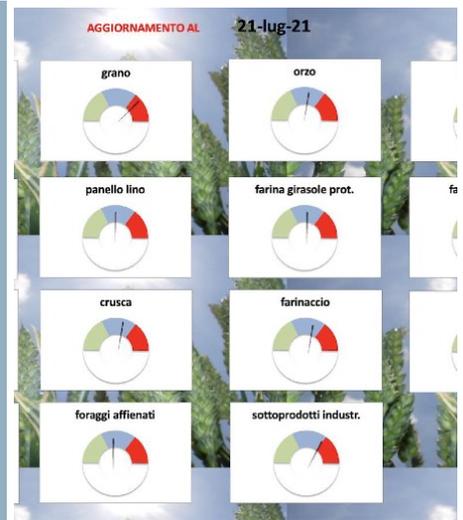
Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Officina Commerciale Commodities srl - Milano



MERCATO CEREALI Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Listini alti ma stabili

Quasi replicati i valori dello scorso 22 luglio. Meglio comunque essere molto prudenti "navigando a vista", ma anche estremamente REATTIVI sui ribassi nelle finestre che seguono le prese di profitto dei fondi o causate da eventuali notizie ribassiste.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 28 luglio 2021

I segnali di tendenza di venerdì 21 luglio 2021...

- Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 -
Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

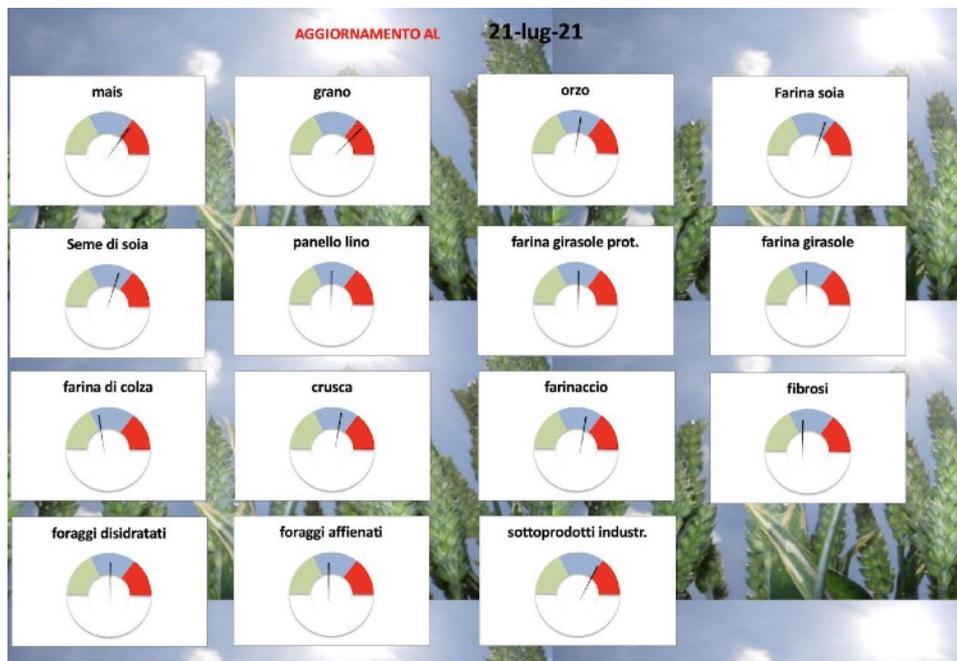
(per accedere alle notizie sull'argomento
[clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities.srl](http://OfficinaCommercialeCommodities.srl) - Milano



Andalini
pasto dal 1936
www.andalini.it

#agricoltura #calamità

Agricoltura devastata da vento e grandine

**“Agricoltura devastata da tsunami di vento e grandine
Centinaia di imprenditori in ginocchio,
danni per svariati milioni”**

*Cia Reggio chiede lo stato di calamità:
“Ci batteremo a ogni livello per ottenerlo”
La percentuale delle perdite per ogni
coltivazione*

“Agricoltura reggiana devastata da uno tsunami di violenta grandine e vento fortissimo che ha travolto il nostro territorio: centinaia di imprenditori colpiti, danni per svariati milioni”. Antenore Cervi (presidente Cia Reggio) traccia un primo, tragico bilancio del maltempo che ieri pomeriggio ha colpito un’ampia area della nostra regione e che “non si ricorda a memoria d’uomo per intensità e vastità”.

“Terminati gli interventi di emergenza, iniziamo in queste ore a fare la stima dei danni che già ora possiamo dire pesantissimi – entra nel dettaglio Cervi -. I nostri uffici stanno raccogliendo tutte le segnalazioni e i tecnici sono sul territorio per i sopralluoghi. Il quadro che ne esce, specialmente nell’area rivierasca, è desolante. Basti pensare che le



orticole sono state distrutte fino al 75%, mais e soia arrivano all’80%, vitigni al 70%, stessa percentuale per meloni e angurie, zucche e pomodori al 60%, grossi problemi anche nei pioppeti. A questo, dobbiamo aggiungere i danni alle strutture: in primis, le serre che sono state divelte dal vento o le cui reti sono state sfondate dagli enormi chicchi di grandine. Ma ci segnalano anche le vetrare in frantumi di stalle e magazzini,



cornicioni letteralmente strappati dai muri, trattori danneggiati”.

Cervi rivela che tante coltivazioni – specialmente cereali - non sono



assicurate perché “ormai il premio è diventato anti-economico farlo. Le assicurazioni sono strumenti fondamentali per gli imprenditori agricoli ma non riescono a coprire le esigenze. Molte compagnie assicurative scelgono addirittura di cercare di non assumersi il rischio della copertura per questi eventi estremi, visto che si ripetono con sempre più frequenza”.

“Dopo le gelate primaverili – rimarca - questo è un nuovo durissimo colpo all’agricoltura reggiana che subisce le terribili conseguenze dei cambiamenti climatici: gli imprenditori sono in ginocchio. Chiediamo lo stato di calamità e ci batteremo con forza a ogni livello istituzionale per ottenerlo. È fondamentale attivare la legge 102, anche se siamo consapevoli che deve urgentemente essere riformata: togliere burocrazia e renderla più efficace

economicamente. In questo momento i fondi a disposizione sono infatti insufficienti ad affrontare le calamità. Ci auspichiamo poi che il nostro Paese attivi la possibilità, già concessa dalla Ue, di una assicurazione universale per tutte le produzioni agricole, cofinanziata con il 3% del primo pilastro della Pac. Sollecitiamo l’urgenza di un nuovo approccio al problema delle calamità naturali, da affrontare anche in Europa e in chiave Green Deal”.

“Serve un piano d’emergenza con risorse ancora più straordinarie e nuove strategie contro i cambiamenti climatici. L’agricoltura reggiana non può e non deve essere lasciata sola davanti alle devastanti calamità: a livello produttivo sono persino peggiori delle conseguenze della pandemia”, la conclusione di Cervi.



#gelato #ParmigianoReggiano

Gelato al Parmigiano Reggiano

Ingredienti

500 ml di panna

120 g di zucchero grezzo di canna

120 g di Parmigiano Reggiano grattugiato



Preparazione

1. In una pentola antiaderente versare la panna e lo zucchero. Portare a

bollore mescolando spesso. Allontanare dalla fiamma e aggiungere il Parmigiano Reggiano continuando a mescolare fino a quando sarà completamente sciolto. Lasciare riposare il composto fino a raffreddamento poi trasferire nella gelatiera fino a completa trasformazione in gelato. Nel caso in cui non si disponga di una gelatiera, porre in freezer il composto mescolando ogni 30 minuti per almeno 4 volte. Estrarre dal freezer circa 15 minuti prima del servizio. Servire a piacere con confetture, amarene sciropate o Aceto Balsamico Tradizionale

#Pera #agricoltura

Nasce UNAPera, svolta per il futuro del frutto

Innovativo processo di aggregazione che rappresenta oltre il 70% della produzione italiana

Il percorso di rilancio della pera è partito. Giovedì 29 luglio a Ferrara si è costituita **UNAPera**, società consortile a responsabilità limitata fra 25 imprese – 13 Organizzazioni di produttori e 12 non Op – che rappresentano oltre il 70% delle pere commercializzate sul mercato italiano nell'ultimo triennio e più del 55% dell'export nazionale di questo frutto. Parte dall'Emilia-Romagna - culla della pericoltura italiana, dove la coltivazione di questo frutto vale il 35% della PIV frutticola e coinvolge 15mila addetti - un progetto che non ha precedenti nella storia della frutticoltura del nostro Paese. Un progetto che punta ad occuparsi dello sviluppo della qualità su tutte le pere dei soci attraverso la definizione di standard comuni e un controllo collettivo che consenta un'immissione sul mercato gestita da UNAPera, mentre la vendita resterà in capo alle singole imprese socie. Una vera e propria rivoluzione organizzativa, che vuole incrementare la qualità dell'offerta pericola, riconquistare i consumatori e tornare a dare redditività ai produttori. In tutto questo la territorialità ha un ruolo centrale, con la produzione della **Pera dell'Emilia-Romagna Igp** che sarà sviluppata fino a raggiungere, nei prossimi tre anni, il 35% della superficie dell'area di riferimento.

UNAPera si è presentata questa mattina in un workshop trasmesso da CSO Italy, dove il presidente **Paolo Bruni** ha moderato l'incontro con **Adriano Aldrovandi** (presidente Aop UNAPera), **Mauro Grossi** (vicepresidente vicario), **Roberto Della Casa** (responsabile del progetto), **Luigi Mazzoni** (consigliere dell'Aop UNAPera), **Alessandro Zampagna** (coordinatore comitato costituente Aop UNAPera), **Giampaolo Nasi** (coordinatore comitato commerciale Aop UNAPera) e l'assessore regionale all'agricoltura dell'Emilia-Romagna, **Alessio Mammi**.

"L'8 luglio 2020 ci ritrovammo al CSO con il presidente Stefano Bonaccini e l'assessore Alessio Mammi per dibattere, assieme al mondo produttivo, dei gravi problemi che attanagliavano il comparto pere: cimice asiatica, maculatura bruna, gelate... Ma anziché parlare delle sole problematiche, abbiamo cercato di progettare un grande percorso di valorizzazione della Pera Igp dell'Emilia-Romagna - ricorda **Paolo Bruni** - Ed oggi siamo qui a presentare UNAPera, nata grazie al grande impegno di tutti gli attori: senza enfasi e senza retorica, è davvero una notizia che non ha precedenti nella storia del settore ortofrutticolo".

"Siamo 25 imprese che da anni valorizzano il prodotto pera, ma ora hanno deciso di farlo assieme - commenta il



presidente di UNAPera, **Adriano Aldrovandi** - La costituzione della nuova società è il primo atto per sviluppare l'Aop e dalla prossima settimana partirà l'iter di riconoscimento. E' un progetto di rilevanza nazionale ma con un forte legame col territorio, è un progetto aperto e infatti contiamo di coinvolgere altre realtà nei prossimi mesi. Vogliamo garantire il futuro della pericoltura dell'Emilia-Romagna e degli areali limitrofi pensando all'intera filiera, dalla produzione alla commercializzazione, a tutto l'indotto. L'obiettivo è quello di alzare la qualità al consumo delle pere, accompagnandolo con un nuovo approccio al mercato capace di qualificare e segmentare l'offerta".

"Le pere hanno perso il 24% dei consumi tra il 2016 e il 2020 - ricorda **Roberto Della Casa**, responsabile del progetto UNAPera - Una diminuzione dovuta in buona parte all'incostanza della qualità dei frutti in commercio. Le pere sono difficili da coltivare e negli ultimi anni sono state colpite da diverse avversità, ma quando la qualità non è costante i consumatori si disaffezionano. Il 62% degli italiani, secondo le indagini del Monitor Ortofrutta di Agroter, lamentano infatti una qualità troppo variabile; ma la buona notizia è che il 29% dei nostri connazionali ha nella pera il suo frutto preferito. Per rilanciare il prodotto pera sono necessari accordi di programma sul fronte commerciale e marketing con le imprese della distribuzione moderna e i grossisti di riferimento: senza un programma di sviluppo le pere rischiano di diventare un prodotto marginale. UNAPera è il risultato di un innovativo processo di aggregazione ed è anche un unicum nel settore: è infatti la prima Aop ortofrutticola d'Italia che concentra l'offerta e la immette sul mercato con lo sviluppo di accordi e contratti con gli operatori terminali al dettaglio, lasciando la fatturazione del prodotto in capo ai soci, così come previsto dal Regolamento Omnibus dell'Unione Europea. L'Igp ha un ruolo fondamentale, è uno straordinario elemento di aggregazione tra sistema produttivo e distributivo; le catene cercano distintività e il prodotto a indicazione geografica protetta può essere un'offerta premium nei confronti del consumatore. La pera è un frutto dai grandi benefici nutrizionali e dalle caratteristiche gustative uniche, tanto da poter essere annoverata tra le gourmandise. Con il piano di

miglioramento degli standard di qualità commerciale ci sono tutti i presupposti per far crescere il mercato della pera verso nuovi successi".

Il progetto dell'Aop dedicata alla pera è sostenuto dalla **Regione Emilia-Romagna**. "Ci troviamo davanti a un'iniziativa storica capace di tenere assieme tutto il sistema della produzione pericola - afferma l'assessore all'agricoltura e agroalimentare **Alessio Mammi** - Siamo consapevoli delle difficoltà che gravano sul comparto, da quelle di mercato alla marginalità delle imprese, passando per gli effetti devastanti dei cambiamenti climatici: ma partiamo da questa consapevolezza sapendo che è opportuno reagire e provare nuove strade. La pericoltura è un comparto imprescindibile per l'Emilia-Romagna e faremo di tutto per sostenerlo, ci sono ragioni economiche e sociali, posti di lavoro in ballo, ma anche motivazioni storiche, identitarie e culturali. Il progetto di UNAPera è la miglior risposta alle difficoltà, bisogna affrontare le emergenze e avere una visione strategica: la domanda di frutta e verdura crescerà a livello europeo e noi non possiamo certo permetterci di perdere la produzione di pere. Ecco perché è importante puntare sulla crescita della qualità e sull'aggregazione dell'offerta, con l'obiettivo di fare bene insieme".

"E' un progetto che per profondità e dimensioni non ha paragoni nel settore: i tentativi precedenti di aggregazione sono stati lodevoli ma insufficienti, cerchiamo la massima coesione e il massimo coinvolgimento - afferma **Mauro Grossi** - Non abbiamo la presunzione di aver raggiunto l'obiettivo e di voler fare tutto da soli, sentendoci autosufficienti. Tutt'altro. Il nuovo soggetto è aperto alla filiera, anche delle regioni limitrofe; oltre che alla società civile, vista l'importanza del comparto pericola per il nostro territorio".

"La territorialità è un argomento che ci aiuterà a ricavare maggiore valore dalla produzione, perché i consumatori, lo stiamo vedendo soprattutto negli ultimi tempi, tendono a dare maggiore importanza all'origine locale dei prodotti: l'Igp ha quindi un grande potenziale di sviluppo ancora inespresso - osserva **Luigi Mazzoni** - UNAPera è uno strumento davvero innovativo, l'auspicio è che possa essere un modello interessante anche per altre colture della nostra terra".

Le imprese che hanno fondato UNAPera sono: A.F.E., Unacoa, Apoconerpo, Apofruit Italia, Bergonzoni, Alegria, Biop, Cico, Mazzoni, Cipof, Consorzio Frutteto, Ceor, Eur.O.P.Fruit, Gobbi Dino, Granfrutta Zani, La Buona Frutta, Minguzzi, Op Costea, Coferasta, Op Kiwi Sole, Spreafico, Opera, Natura Italia, Origine Group, Orogel.

#benzina #prezzi

Indice benzina 2021: chi comprerà più benzina con lo stipendio medio?

Gli analisti di Picodi.com hanno esaminato quanto è aumentata la benzina in Europa e calcolato quanto carburante può essere acquistato per la media nazionale in 104 paesi del mondo.

Il confronto degli indici benzina con i principali Paesi UE conferma la enorme debolezza dell'Italia, soprattutto verso Lussemburgo, Germania, Belgio, Francia e anche la Spagna ci distanzia sensibilmente (vedi immagini).

In sintesi:

- in Italia, nel primo semestre del 2021, la benzina era in media del 5,5% più cara rispetto al primo semestre del 2020,
- più che in Italia, i prezzi della benzina sono aumentati nella maggior parte dei paesi europei: ad esempio Spagna (9,3%), Francia (8,8%), Regno Unito (7,8%), Germania (10,6%),
- quest'anno compreremo 858 litri di benzina per uno stipendio medio (un anno fa erano 929 l) – 23-esimo posto tra 42 paesi europei,
- L'Italia è davanti a paesi come Malta (939 l), Russia (938), Spagna (1026 l)
- Peggio dell'Italia sono, tra gli altri Portogallo (627 l) e Grecia (624 l).

Risultati e analisi metodologica

La squadra analitica di Picodi.com ha esaminato come sono cambiati i prezzi della benzina nella prima metà del 2021 rispetto all'anno precedente, e ha calcolato quanti litri di carburante acquisterebbero gli italiani con uno stipendio medio.

Aumento dei prezzi nelle stazioni di servizio

La prima metà del 2021 è stata caratterizzata da una progressiva riapertura dell'economia e aumenti dei prezzi della benzina rispetto alla prima metà del 2020. In Europa, i maggiori aumenti di prezzo sono stati registrati in Ungheria (+ 20,2%), Turchia (+ 19,4%) e Lussemburgo (+ 16,9%).

L'Italia sta affrontando un aumento dei prezzi del 5,5% , posizionandosi al 33esimo posto nella lista dei paesi europei considerati. I prezzi della benzina sono aumentati anche in Germania (+10,6%), Spagna (+9,3%), Austria (+8,1%) e Svizzera (+6,3%).

La tendenza opposta è stata osservata solo a Malta e in Albania, dove i prezzi medi della benzina sono leggermente diminuiti di anno in anno.

Indice della benzina 2021

In Europa sono i Russi a fare riferimento al costo più basso – nel loro paese un litro di benzina dopo il cambio



costa 0,54 centesimi di euro. All'altro capo della classifica, con il prezzo più alto si trova l'Olanda (1,72 €). In Italia il prezzo medio nella prima metà del 2021 risultava 1,55 €, inserendo il nostro paese al 35esimo posto su 42 paesi presi in considerazione.

Quest'anno abbiamo deciso di ricontrattare quanti litri di benzina si possono acquistare con uno stipendio medio nei singoli paesi europei.

(fai clic sulle frecce per visualizzare i dati per i restanti 41 paesi)

La Svizzera con 3.582 litri è stata per la terza volta leader imbattuta. Il Lussemburgo (2955 l) è arrivato secondo sul podio e a seguire Danimarca (2328 l).

In Italia secondo [gli ultimi dati Eurostat](#) lo stipendio medio risulta essere di 1329 € netti al mese, calcolato su 14 mensilità, ciò significa che l'Italiano medio potrà acquistare con lo stipendio medio 858 litri di benzina (23° posto). [Un anno fa](#) il potere d'acquisto della media nazionale a quel tempo era di 929 litri di benzina.

Più in basso nella classifica, dopo l'Italia si sono posizionati

Cambio di prezzo della benzina in Europa

Confronto dei prezzi medi della prima metà del 2021 con i prezzi medi della prima metà del 2020

Paese	Modifica	Paesi Bassi	Modifica
Ungheria	+20,2%	Francia	+8,8%
Turchia	+19,4%	Austria	+8,1%
Lussemburgo	+16,9%	Regno Unito	+7,8%
Croazia	+14,9%	Serbia	+7,5%
Ucraina	+13,7%	Grecia	+6,5%
Finlandia	+13,6%	Cipro	+6,8%
Lituania	+13,2%	Estonia	+6,7%
Polonia	+13,1%	Svizzera	+6,3%
Macedonia del Nord	+13,0%	Norvegia	+6,2%
Romania	+12,7%	Russia	+5,5%
Lettonia	+12,4%	Italia	+5,5%
Portogallo	+11,8%	Hlanda	+5,2%
Montenegro	+11,2%	Rep. Ceca	+5,2%
Moldavia	+10,9%	Islanda	+5,2%
Bosnia ed Erzegovina	+10,7%	Bielorussia	+4,9%
Belgio	+10,6%	Andorra	+4,6%
Germania	+10,6%	Slovenia	+1,5%
Svezia	+10,0%	Bulgaria	+0,7%
Slovacchia	+10,0%	Malta	-4,8%
Danimarca	+9,7%	Albania	-5,4%
Spagna	+9,3%		

paesi come Croazia (718 litri e 27° posto) Grecia (627 litri e 32° posto) e Portogallo (624 litri i 33° posto).

Si trovano in una situazione migliore invece paesi come Russia (938 litri e 19° posto), Francia (1587 litri e 14° posto), e Germania (1786 litri e 8° posto).



In fondo alla classifica Albania, Moldavia e Ucraina, dove lo stipendio medio è equivalente

rispettivamente a 289 litri, 358 litri e 389 litri di benzina.

Leader mondiali

Su 104 paesi analizzati, l'Algeria ha il prezzo più basso per un litro di benzina (0,29 €/litro), il prezzo più alto invece è ad Hong Kong (2,03 €/litro)

Nella classifica mondiale del potere d'acquisto degli stipendi, il podio è continuamente occupato dai Paesi del Golfo:

1. Qatar 6532 litri;
2. Arabia Saudita 5170 litri;
3. Kuwait 5158 litri.

I residenti negli Stati Uniti per uno stipendio medio possono acquistare 4723 litri di benzina, Australia – 4128 litri, Canada – 2616 litri, Cina – 955 litri.

Cuba è arrivata ultima nella lista. In questo Paese si possono acquistare solo 26 litri di benzina per uno stipendio medio (2 litri in meno rispetto all'anno scorso). Il Tajikistan (167 litri) e lo Zambia (214 litri) erano leggermente superiori.

Vale la pena dare un'occhiata anche al Venezuela. Questo Paese, alle prese con una situazione economica instabile, ha mantenuto i limiti all'acquisto di benzina introdotti lo scorso anno. Ogni residente può acquistare 120 litri al mese per circa 0,0015 euro/litro.

Al di sopra di questo limite il prezzo del carburante sale a 0,42 euro/litro. Secondo i nostri calcoli, lo stipendio medio in questo Paese sudamericano è sufficiente per 230 litri di benzina (120 litri agevolati e 110 litri al prezzo pieno), che è un aumento di 82 litri rispetto al 2020.

Note metodologiche

L'indice della benzina è una classifica annuale del rapporto prezzo-salario della benzina che è stata seguita da Picodi dal 2019.

Questo studio utilizza gli ultimi tassi salariali medi pubblicati sui siti web degli uffici statistici o dei ministeri competenti. In alcuni paesi in cui gli stipendi non sono pubblicati da organismi ufficiali, abbiamo utilizzato le statistiche Numbeo.

I prezzi medi della benzina per la prima metà del 2021 in 104 paesi in tutto il mondo provengono da GlobalPetrolPrices.com e da altre fonti locali. Per ottenere il numero di litri, abbiamo diviso lo stipendio netto medio ottenuto con l'aiuto di calcolatori locali per il prezzo medio di 1 litro di benzina. Per la conversione, abbiamo utilizzato i tassi medi degli ultimi 90 giorni secondo i dati di Google Finance.

Altri numeri nel report: <https://www.picodi.com/it/economicamente/indice-benzina-2021>



Specogna quando il vino non è un lavoro ma Passione

Di L'Equilibrista Andre Senoner Specogna, 27 luglio 2021 - Essendo in piena estate, è periodo di viaggi e di scoperte, ed è per questo che un sommelier professionista come Andre Senoner, è solito in vacanza a visitare luoghi e persone che durante l'anno può solo pianificare che incontrare.

Il senso del viaggio è pura passione, unico motore che spinge veramente chi lavora e fa della sua vocazione, un impegno quotidiano e duraturo.

L'Azienda nasce nel marzo 1963 quando il nonno Leonardo, originario delle Valli del Natisone, dopo alcuni anni trascorsi da emigrante per lavoro in Svizzera torna in Friuli Venezia Giulia e acquista, su queste colline, il primo piccolo appezzamento di terra.

Attualmente l'azienda vanta venticinque ettari vitati, di cui sette a Rosazzo proprio vicino alla famosa Abbazia, nei colli orientali andando a formare un anfiteatro naturale di stupendo fascino che nel tempo ha permesso a Graziano Specogna e alla terza generazione che dopo lo studio nella scuola agraria hanno fatto il grande passo e affiancato il padre in cantina, puntano sul piantare lo stesso vitigno in zone diverse e con esposizione diverse.



Lo storico simbolo aziendale

Alla sua guida ci sono ora Cristian e Michele Specogna e la moglie di Cristian Violetta su una delle zone più esaltanti dei colli orientali, la Rocca Bernarda.

Il clima gioca un ruolo fondamentale qui, perché gli influssi mitigatori risalgono dai quadranti sud garantendo una maturazione ottimale dell'uva, mentre di notte, la valle è colpita da correnti più fresche provenienti da nord, dagli altipiani sloveni e soprattutto dalla bora di Trieste che evita la formazione di umidità in vigna.

Tutto questo è un supporto indispensabile per chi come loro predilige il lavoro in biologico e nel rispetto dell'ambiente.

Il terreno è unico e concede un drenaggio continuo, permettendo di estrarre tutti quei minerali che costruiranno i profumi e sapori del vino. Ed è qui che entra in gioco la *Ponka*, uno strato di terreno formato da arenarie e marne di origine geologica chiamate *Flysch* che permette di avere vini tesi nelle acidità e longevi nel tempo.

(ft 1)



Cristian Specogna e sua moglie Violetta Babina

La terza generazione formata da Cristian e Michele ha puntato

molto sul progetto di zonazione delle vigne, un cammino verso la vera sostenibilità che, versante su versante, vigna per vigna individua i dati climatici, geologici ed agronomici. Da questa sensibilità, la nascita del recente progetto che ha portato allo



sviluppo di vini da parcelle mappali selezionate da uve Friulano, Malvasia Istriana e Merlot.

In cantina maturano nella bottaia che contiene legni di varie dimensioni e di diversa natura come acacia, gelso, rovere e ciliegio utilizzati sia per barrique da 225 a 228 litri, sia per tonneau dai 500 ai 700 litri, che per le botti più grandi da 1500 litri; infine alcune anfore dove, per alcuni vini, si eseguono le prime fasi di affinamento o addirittura già le prime macerazioni. (FT 2)



Cristian e il fratello Michele

Friuli Colli Orientali Pinot Grigio Ramato Riserva 2018

(Ft3)



L'azienda Specogna è il pioniere che più a creduto in questa tipologia di produzione (lo hanno sempre fatto ramato), realizzando da anni un vero e proprio metodo solera di più annate con passaggio sulle bucce nobili, il processo dura dai 7 a 12 giorni sia in legno che acciaio. Una prima vendemmia nel 1973, con lo scopo e la scelta precisa di andare verso un metodo solera (più annate insieme) perfezionata nel tempo allo scopo di

evidenziare le grandi qualità di questo vino e di questo sistema.

Vigne poste sui dai 58 ai 190 m.s.l.m con esposizioni nord-est e bassa collina, età delle vigne 30-50 anni.

Vino figlio di nessuna fretta e tanta pazienza dal colore ramato e sfumatura rossiccia per un vino versatile che si presta al gioco degli abbinamenti, avvolto dalle mille sensazioni che spaziano dalle note di rabarbaro e melograno alla coulis di amarene, fino ai profumi di erbe mentolate e tè nero. Al sorso grande tensione acido tannico di grande personalità e accelerazione.

Abbinamento con scampi gratinati su letto di avocado e olio di liquirizia.

Friuli Colli Orientali Rosso Oltre 2018 (60% Refosco dal peduncolo rosso, 20% Pignolo e 20% Schioppettino)

(FT 4)

Vigne poste tra i 50 e 180 m.s.l.m per un taglio dei tre vitigni autoctoni locali che insieme creano un equilibrio tra la ricchezza



tannica da uve Pignolo, la freschezza e sentori papati dello Schioppettino fino alla morbidezza del Refosco dal peduncolo rosso (uno dei cloni nella numerosa famiglia di Refosci). Vino elegante e di personalità che parte dalle note speziate passando al caffè, cuoio e frutta densa come mirtillo e ribes.

Abbinamento con coniglio in umido alle erbe di montagna e patate parigine.

Friuli Colli Orientali Malvasia Particella Mappale 366 Riserva 2016 (100% Malvasia Istriana)

(FT 5)

Il 366 perchè in riferimento alla Latitudine 46° 1' 15" N, Longitudine 13° 26' 1" E, vino prodotto in edizione limitata per un numero di bottiglie pari a 850.



Ottenuto dalle uve dei vigneti aziendali più pregiati e figlio della zonazione effettuata negli anni e soprattutto da un vitigno la Malvasia Istriana che troppo spesso è stata sottovalutata ma è il grande tesoro della ragione.

Piantata con sistema di coltivazione ad Alberello e successiva macerazione di quindici giorni sulle bucce per lasciare esprimere al meglio l'identità varietale ad un vino dal colore oro antico, al naso sentori di frutta candita spaziando ai profumi floreali che si fondono alla dolcezza del miele, al taglio, a un sottofondo di fine pasta di mandorla. Scorre fluido in un sorso secco, elegante, sorretto dalla tensione acido-minerale che lo rende persistente e succoso.

Abbinamento con triglia al vapore su fonduta di caciocavallo e melanzana ripiena alla scapece.

(FT 6 copertina)

da **L'Equilibrista**

@lequibrista27

Andre Senoner

Grandinata: Emil Banca in soccorso di aziende e agricoltori danneggiati

BOLOGNA 27 LUGLIO 2021 - Venti milioni di euro di finanziamenti a tasso agevolato per il ripristino dei danni subiti e la mancata produzione dovuta alla forte grandinata che ieri ha colpito anche la provincia di Modena.

Emil Banca, rispondendo a un'esigenza che arriva dalla propria base sociale e dai propri clienti, corre in soccorso di agricoltori e imprenditori con sede nelle province di Modena, Bologna, Ferrara, Reggio Emilia e Parma che ieri pomeriggio hanno visto le loro aziende e i loro campi devastati da una grandinata senza precedenti.

«Dopo le gelate di questa primavera, sui



vigneti e sulle altre colture di pregio che rendono unica la nostra terra si è abbattuta un'altra tragedia - dichiara Daniele Ravaglia, direttore generale Emil Banca - Da sempre le banche di credito cooperativo come la nostra si caratterizzano per la vicinanza al territorio e alle aziende, mettendo in campo tempestivamente iniziative per aiutarle a superare momenti delicati come questo. Già dai prossimi giorni i nostri soci e clienti che dimostreranno di aver subito danni potranno ricevere velocemente la liquidità di cui hanno bisogno per superare anche questa emergenza».

Le aziende potranno richiedere liquidità per la copertura fino al 100 per cento dei danni subiti a macchinari o strutture produttive. Gli imprenditori agricoli potranno richiederla anche per coprire il mancato reddito, sia in termini di minore produzione vendibile che per i maggiori costi sostenuti.

Ogni impresa potrà richiedere fino a 100 mila euro presentando una semplice autodichiarazione dei danni subiti che, nel caso delle aziende agricole, andrà controfirmata dalla propria associazione di categoria.

I finanziamenti, con possibilità di preammortamento di dodici mesi, potranno essere richiesti entro il prossimo 31 agosto recandosi in una filiale di Emil Banca presente nei territori colpiti dal maltempo.



Agricoltura, Gagnarli (M5S): con nomina Frascarelli si apre nuova pagina per ISMEA

Roma 28 luglio 2021 - *“Una nomina fondata sulla competenza e la professionalità, frutto di una trentennale attività di ricerca e studio al servizio dell'agricoltura italiana. Con il professor Angelo Frascarelli alla presidenza di Ismea, l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, si apre una nuova pagina per l'Ente del Ministero delle Politiche agricole che, proprio in questo momento particolare dovuto alla pandemia, diviene ancor più cruciale e fondamentale per il doveroso supporto delle operazioni*



di credito per il rilancio delle imprese del comparto primario”. Lo dichiara la deputata Chiara Gagnarli, capogruppo M5S in commissione Agricoltura alla Camera dove la nomina di Frascarelli, professore dell'Università di Perugia, ha ottenuto l'approvazione dei parlamentari nella votazione tenutasi oggi.

“Il funzionamento dei mercati e delle filiere agroalimentari - aggiunge -, l'organizzazione delle filiere, la trasparenza delle relazioni tra i

soggetti della supply chain o meglio della value chain, lo sviluppo delle imprese, la finanza per le imprese, la gestione del rischio in agricoltura, come ha illustrato sapientemente nella sua relazione alla Camera, sono tematiche a cui il professor Frascarelli ha sempre dedicato grande attenzione nella sua attività didattica e di ricerca”.

“Confidiamo che, con la sua guida competente e qualificata, Ismea potrà svolgere un ruolo determinante per accompagnare il percorso post Covid delle imprese agricole e della pesca, con strumenti utili e funzionali a facilitare investimenti e innovazione, per lasciarci finalmente alle spalle la pandemia e le sue conseguenze economiche” conclude.

I plus dell'irroratore VENTIS portato

La gamma **VENTIS** portato si è di recente rinnovata, riducendo gli ingombri e migliorando l'ergonomia.

Molinella (BO), 28 luglio 2021 – Pensata per terreni con forte pendenza e ridotti spazi di manovra, l'irroratore Ventis, mantiene inalterate le caratteristiche tecniche che hanno reso il nebulizzatore di NOBILI la soluzione ottimale per l'irrorazione del vigneto.

La gamma Ventis possiede, tra le peculiarità più apprezzate, anche un atomizzatore a basso volume di utilizzazione.

Attraverso una **migliore micronizzazione** è in grado di ridurre i volumi mantenendo l'efficacia del trattamento ottimizzando perciò la distribuzione del prodotto. Con la riduzione del diametro medio delle gocce erogate si riesce a ottenere una copertura più uniforme. Il sistema Ventis permette di lavorare in un range compreso tra gli 80 e i 150 micron limitando, da un lato gli effetti di deriva dovuti a gocce troppo piccole. Dall'altro l'effetto lavaggio delle foglie causato da gocce troppo grandi.

Che Cosa è un sistema pneumatico?

Il sistema di irrorazione pneumatico sfrutta l'effetto Venturi per ottenere una frantumazione estremamente fine in grado di offrire una copertura ottimale. Un flusso d'aria ad alta velocità (180 m/s) generato da un ventilatore centrifugo, viene incanalato in una strozzatura dove avviene l'erogazione del prodotto chimico a bassissima pressione. Grazie a questo sistema non sono presenti ugelli come nella macchina tradizionale.



Al contrario l'erogatore brevettato è caratterizzato da un foro di grosso diametro, che limita i fenomeni di intasamento. La micronizzazione ottenuta in questo modo risulta estremamente fine, garantendo un'ottima penetrazione all'interno della vegetazione.

La gamma VENTIS ha la prerogativa di ottimizzare la distribuzione e ridurre gli sprechi di fitofarmaci, abbassare i costi di esercizio e il consumo di carburante.

I vantaggi del sistema pneumatico:

- 1) Forte penetrazione anche nelle chiome più dense. Piante più sane e trattamenti più efficaci anche nelle foglie più interne.
- 2) Micronizzazione delle gocce più fine e distribuzione più omogenea. Riduzione delle perdite di prodotto per percolamento



Prove effettuate con liquidi fluorescenti in vigneto frutteto e agrumeto.

Tests performed with fluorescent liquids in vineyard, orchard and citrus grove.

Pruebas realizadas con líquidos fluorescentes en cultivos frutales y cítricos.



delle foglie, tutto il prodotto erogato raggiunge e si deposita sul bersaglio.

3) Riduzione dei volumi e dei tempi di intervento sulla vegetazione.

Meno tempi morti per il riempimento della cisterna, meno spostamenti all'interno e tra i centri aziendali.

4) Moduli d'irradiazione diverse in base alla conformazione delle colture.

Ogni coltura ha una conformazione di erogatori appositamente studiata per poter ridurre le dispersioni di prodotto nell'ambiente.

5) Riduzione dei tempi di manutenzione.

Non sono presenti ugelli che rischiano di otturarsi, il volume di applicazione si varia grazie ai regolatori semplici ed affidabili.

Riduzione dei volumi equivale a riduzione di costi

Con la riduzione dei volumi di applicazione si ottiene di ottimizzare la copertura: minor sovrapposizioni di prodotto, assenza di fenomeni di gocciolamento e maggiore uniformità di distribuzione. Prove effettuate in vigneto a tendone a 1000, 500 e 180 l/ha. Efficacia del trattamento garantita anche ai volumi più bassi.



Regolazione sempre perfetta

I nuovi regolatori sviluppati in collaborazione con ARAG garantiscono permettono di impostare con precisione la quantità di fitofarmaco da distribuire su ciascun ettaro.

Intuitivi e di facile regolazione sostituiscono e migliorano il classico sistema ad ugelli della macchina tradizionale.

In linea con le normative europee sono dotati di antigocchia indipendente e disco a fori calibrati.

Ampia scelta di testate.

La gamma Ventis rappresenta il sistema pneumatico a marchio Nobili ideale per il trattamento a basso volume su tutte le colture arboree. Le cisterne da 400-500 e 600 L nella versione portata e 800-1000-1500 e 2000 L nelle versioni trainate, sono supportate da telai zincati a caldo per una maggiore resistenza ai prodotti chimici. La modularità delle testate componibili permette di adattarsi alle varie forme di allevamento ed impianto, al fine di ridurre gli sprechi di fitofarmaco ed uniformando la distribuzione su tutta la superficie fogliare. Grazie al cambio a due velocità si può modulare il flusso d'aria in funzione della potenza della trattore, delle condizioni ambientali e dello stato vegetativo, con notevoli risparmi in termini di carburante e costi di esercizio della trattore. La sicurezza per l'operatore e l'ambiente sono garantite da tutti i dispositivi imposti dalle più restrittive norme europee in materia. Inoltre il ventilatore Nobili a bassa rumorosità garantisce maggiore comfort durante l'utilizzo.

IMPIEGHI

- Frutteto a spalliera
- Vigneto a spalliera
- Vigneto e actinidia GDC
- Vigneto e actinidia a tendone
- Oliveto
- Agrumeto

CATEGORIA

Portate

TIPOLOGIA DI IRRORAZIONE



Nebulizzatore pneumatico

SCHEDA Tecnica (scaricabile in pdf o al link): <https://www.nobili.com/userfiles/FamigliaIrroratrici/files/Ventis.pdf>

Nobili Electronics: https://www.nobili.com/pdf/NOBILI_Electronics.pdf

VIDEO Nobili Spa Verona 2018: <https://www.nobili.com/video>





#Agricoltura #PSR #Confcooperative

Agricoltura, Alleanza Cooperative ER chiede chiarezza su cumulabilità contributi e credito d'imposta

Problemi per i beneficiari sugli investimenti passati e limitazioni ingiustificate su investimenti futuri.

(Bologna, 23 Luglio 2021) La scorsa settimana nella Consulta Agricola della Regione Emilia-Romagna è stato presentato il nuovo bando della misura investimenti OCM vino annualità 2021-2022, all'interno del quale si esplicita che "i contributi previsti dal presente Avviso sono cumulabili con altri aiuti di Stato o altre agevolazioni, compresi i crediti di imposta, entro i limiti fissati dall'art.50 del Regolamento (UE) n. 1308/2013".

Condividendo la posizione di altre Regioni come Veneto e Lombardia e facendo seguito all'orientamento ministeriale - tuttavia non esplicitato in circolari e altri atti formali -, anche per i contributi OCM si fornisce una interpretazione restrittiva che penalizza e crea incertezza nel diritto alle tante imprese agricole che hanno fatto investimenti già autorizzati sui bandi delle scorse annualità o che li faranno nei prossimi anni.

Per le organizzazioni riunite nel settore agroalimentare dell'Alleanza Cooperative dell'Emilia-Romagna (AGC - Agrital ER, Confcooperative FedAgriPesca ER, Legacoop Agroalimentare Nord Italia), l'interpretazione non vincolante della Commissione Europea sui contributi PSR in risposta ad un quesito della Regione Sicilia e qui estesa come interpretazione

anche ai contributi OCM, è pericolosa e contraddice in modo evidente con quanto stabilito al comma 192 dell'art. 1 della legge n.160 del 27/12/2019 (legge di bilancio 2020) che recita: "Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive di cui al periodo precedente, non porti al superamento del costo sostenuto."

Il credito d'imposta presente nel Piano Nazionale Transizione 4.0 non si configura come aiuto di stato, ma come strumento di fiscalità generale e quindi è liberamente cumulabile salvo l'unico vincolo del non superamento del 100% del costo sostenuto. Il superamento di questa restrittiva interpretazione deve essere la priorità di tutte le forze del mondo agricolo e agroalimentare nazionale e la priorità politica per ogni Assessorato regionale e per i Ministeri competenti, ne va della sovranità fiscale nazionale e della competitività del nostro tessuto imprenditoriale.

Per questo le centrali dell'Alleanza Cooperative Emilia Romagna - Settore Agroalimentare auspicano che il Governo e gli uffici ministeriali nel più breve tempo intervengano e sanino questa problematica rendendo chiara e certa la possibilità di cumulare gli aiuti di stato e le misure fiscalità generale senza gli ingiustificati vincoli restrittivi ad oggi presenti.



CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini,2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



Officina
Commerciale
Commodities Srl



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



Molto profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

[FROG.NET](http://www.frognet.it)

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643

MARILU
 Birra artigianale Parma
 Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della Cultura, del bel vivere e del gusto.
 Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata a lei.
MariLu Amber
 È una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto profumata grazie ad un miscela moderna di luppoli aromatici.
 Non filtrata, non pastorizzata.
 INGREDIENTI: ACQUA, MALTI D'ORZO, FIOCCHI DI SEGALE, LUPPOLI, LIEVITO
 Alc. 4% vol. - 18 IBU
 distribuito da: **FROGNET**
www.frognet.it - info@frognet.it - 392.9511643

MARILU
 Birra artigianale Parma
 Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della Cultura, del bel vivere e del gusto.
 Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata a lei.
MariLu Blonde
 È una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.
 Non filtrata, non pastorizzata.
 INGREDIENTI: ACQUA, MALTI D'ORZO, LUPPOLI, LIEVITO
 Alc. 5,5% vol. - 24 IBU
 distribuito da: **FROGNET**
www.frognet.it - info@frognet.it - 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese.

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti



